



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2025 – 2028

Scuola dell'infanzia "Vittorina Girardi Prato"

Codice meccanografico: VA1A10100C

Via Volontari della Libertà n° 6

21061 Maccagno con Pino e Veddasca

0332-560268 - asilomaccagno@libero.it

Documento redatto dalla redazione didattica ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data -----

-----.

Sommario

1. CHE COS'E' IL PTOF.....	3
2. LE NOSTRE ORIGINI E IL CONTESTO.....	3
3. IL PERSONALE	5
3.1 Piano di formazione del personale.....	5
4. L'AZIONE EDUCATIVA	6
4.1. La missione e le finalità	6
4.2. Metodologia	8
4.3. Documentazione, verifica e valutazione.....	8
4.4. Progettazione didattica.....	9
4.5.I laboratori.....	10
4.6. Educazione civica.....	11
5. ORGANIZZAZIONE	12
5.1. Orario scolastico	12
5.2. La giornata scolastica.....	13
6. SCUOLA E FAMIGLIA	14
6.1. Corresponsabilità educativa.....	14
6.2. Gli organi collegiali.....	14
7. PROGETTO CONTINUITA'	15
8. PROGETTO INDACO.....	15
9. LA SCUOLA NEL TERRITORIO.....	16
8.1.L' edificio e la suddivisione degli spazi	16
8.2. Le sezioni.....	16
8.3. Aperture al territorio.....	17
10. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	17
11.Allegato A. Regolamento interno scuola dell'infanzia Vittorina Girardi Prato	18

1. CHE COS'E' IL PTOF

"Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione nell'ambito curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, Dpr 275/99).

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R 8 marzo 1999 n°275, dalla legge 10 marzo 2000, n° 62, art. 3, dalla legge 13 luglio 2015, n° 107, art 1, comma 1,2,3 e 14, dal decreto del MIUR 16 novembre 2012, n°254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4 del D.P.R. 20 marzo 2009, n° 89.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento che definisce e esplicita alle famiglie e al territorio, le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

La stesura dello stesso richiede la discussione, la valutazione e l'accordo congiunto del collegio docenti e del Consiglio di amministrazione. Esso sarà aggiornato ed integrato ogni anno scolastico del triennio in relazione alle nuove esigenze educative e formative che emergeranno dal contesto e o dalle normative.

2. LE NOSTRE ORIGINI E IL CONTESTO

La Scuola Materna Unificata "Vittorina Girardi Prato" ha sede in Maccagno (VA) in Via Volontari della Libertà N° 6. Essa trae origine dall'avvenuta fusione dell'Asilo Infantile di Maccagno Superiore con l'Asilo di Maccagno Inferiore. Il primo fu ideato e promosso dal M.R. don Carlo Velati, che nel 1887 reggeva la parrocchia di San Materno in Maccagno Superiore, con il defunto benemerito fondatore Baroggi Francesco fu Basilio il quale, mediante atto di donazione 10/3/1887 elargiva la cospicua somma di Lire 12.000.= in cartelle del Debito Pubblico e con l'apporto unanime, ma costante e valido, dato soprattutto anonimamente dalla popolazione per tutto il secolo di vita dell'Asilo, mediante versamenti in denaro e prestazioni in natura. Con Regio Decreto 1/8/1889, l'Asilo venne eretto in Ente Morale e nel novembre dello stesso anno venne aperto al regolare ininterrotto funzionamento. I benefattori più insigni furono Carlo Menni, Lino Rossi, don Agostino Rossi, Enrico Lanzani, Giannina Catenazzi fu Pietro, così che al 1/9/1945 l'Asilo disponeva di un fondo patrimoniale di Lire 165.214.= e poté avvalersi dell'insegnamento di Suore Religiose Cattoliche. L'asilo Infantile di Maccagno Inferiore fu fondato nel 1898 a seguito dell'elargizione fatta dalla signora Albertini Rosa ved. Piatti (Lire 10.000.= in cartelle del Debito Pubblico) e dell'acquisto di un fabbricato posto vicino alla Chiesa Parrocchiale, fatto dal sig. Giuseppe Peroli con la consorte Paolina e la figlia Teresita. Dal 1922 al 1947 i benemeriti benefattori furono: Eva Galbesi, Carlo Menni, Olimpia Pasetti ved. Apelius, Vittorina Girardi Prato, Carlo Maccario e Giacinta Aghina. Nel 1952 l'Asilo cambiò sede a seguito dell'acquisto da parte della famiglia Piero Monaco dello stabile denominato "Giardinetto"

con annesso terreno, per la somma di Lire 1.600.000.=. L'Asilo attualmente gode di un sussidio annuale della Fondazione Lina e Fratelli Monaco di Busto Arsizio, che per l'anno 1993 ammontava a Lire 7.000.000.= e che dall'anno 1964 ad oggi ha raggiunto la somma approssimativa di Lire 90.000.000.=, E stato eretto in Ente Morale con Regio Decreto 13/11/1898. Nel 1978, a seguito di disposizioni testamentarie, la signora Girardi Maria, ved. Leiss de Leimburg disponeva che la "Villa Marinetta" ed il terreno circostante venissero destinati alla costruzione di un unico Asilo per tutti i bambini di Maccagno, senza divisione tra Superiore ed Inferiore. Venne così portato a termine il progetto della Scuola Materna Unificata "Vittorina Girardi Prato", la cui realizzazione fu promossa con tenacia, soprattutto da don Giovanni Cerutti, Parroco di Maccagno, dal sig. Renzo Giani, Sindaco, e dalla popolazione tutta. Un particolare merito va riconosciuto ai componenti temporali dei due Consigli di Amministrazione, i quali rimasero in carica fino al 18/9/1988 per rendere possibile la realizzazione di tale progetto. Il fabbricato fu ultimato nel Marzo 1983, finanziato con il contributo della Regione Lombardia, il ricavato della cessione dei due ex stabili al Comune di Maccagno ed il concorso spese del Comune stesso, il quale eroga attualmente un contributo annuale ordinario, che per l'anno 1993 ammontava a Lire 60.000.000.=. Tale contributo risulta indispensabile per il mantenimento della Scuola stessa e viene ad affiancarsi all'aiuto di tutta la popolazione sempre generosa e sensibile ai problemi dell'infanzia. Con deliberazione N°29192 del 3/11/1992 della Giunta Regione Lombardia è stata dichiarata l'estinzione dell'Asilo Infantile di Maccagno Superiore, con devoluzione del patrimonio e del personale all'Asilo Infantile di Maccagno Inferiore.

Attualmente la scuola si avvale dell'impegno di soci e di alcune persone volontarie che ne condividono l'ideale educativo. Lo scopo della struttura scolastica è educare, cioè, promuovere la formazione del cittadino, civilmente maturo, responsabile e preparato, attraverso la promozione della persona. L'età degli alunni frequentanti è compresa tra i 3 e i 6 anni; in piccolo numero sono tuttavia presenti anche bambini provenienti da famiglie straniere, per i quali, sovente, si evidenziano problematiche quali la comunicazione, la comprensione linguistica, culturale, sociale ed educativa. L'ambiente scolastico, attraverso le proposte formative, favorisce la comunicazione e la collaborazione per permettere uno sviluppo efficace nella relazione con gli altri, affinché gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in una prospettiva di lifelong learning. Il corpo docente permette di sviluppare la progettualità didattica, consolidando e potenziando i contenuti per definire al meglio i criteri di valutazione. È necessario specificare, che durante il periodo pandemico, l'incremento dello smart working ha fatto sì che il tempo trascorso a casa da parte dei genitori in alcuni casi aumentasse; ciò ha permesso ad ogni bambino di sperimentare una metodologia didattica innovativa, denominata LEAD (legami educativi a distanza). Da questa situazione, è emerso, come nella maggior parte delle abitazioni fosse presente un computer o tablet o cellulare per far fronte alle esigenze scolastiche ed educative. Importante, inoltre, è sottolineare come la scuola riesca ad adempiere positivamente alle esigenze scolastico-educative attraverso l'aiuto dell'amministrazione comunale. Il comune di Maccagno con Pino e Veddasca ha un ruolo fondamentale nel garantire la continuità della scuola materna che rappresenta il primo gradino del percorso di istruzione.

3. IL PERSONALE

Il personale della scuola è costituito da:

- n° 2 - Insegnanti a tempo pieno;
- n° 1 - Insegnante di sostegno e assistente pre-scuola;
- n° 1 - Educatore di sostegno e assistente al pre-scuola e supporto alle sezioni;
- n° 1 - Coordinatrice pedagogica che segue l'organizzazione della scuola e delle attività educative e didattiche;
- n° 1 - Segretario;
- n° 1 - Ata per la gestione della mensa e per i servizi di pulizia (non dipendente della scuola);
- n° 1 - Addetta post-asilo.

Le insegnanti sono laiche e in possesso del titolo di studio e di abilitazione previsti dalla legge.

La nostra scuola accoglie tirocinanti o stagisti, provenienti da Scuole di secondo grado con un indirizzo pedagogico. Il tirocinio non è un rapporto di lavoro, ma un modo per agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

3.1 Piano di formazione del personale

Annualmente le insegnanti sono invitate a partecipare ai corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dall'AVASM – FISM di Varese o da altri Enti per la formazione.

In particolare, verranno invitate a partecipare agli incontri formativi previsti dal Coordinamento di zona 0 - 6. Vengono inoltre promossi corsi di primo soccorso e di sicurezza sul lavoro. La frequenza è comprovata da attestati rilasciati ad ogni partecipante.

Nell'anno scolastico 2025-2026 le insegnanti seguiranno un corso di formazione "CRESCERE TRA LE PAGINE" Laboratori immersivi per l'educazione alla lettura (e per gli adulti che se ne prendono cura).

Il percorso formativo è rivolto alla nostra équipe e si propone di potenziare le competenze professionali in ambito di educazione alla lettura. Attraverso attività laboratoriali e momenti di approfondimento teorico-pratico, le insegnanti saranno guidate nella progettazione di percorsi educativi fondati sulla lettura ad alta voce e sull'utilizzo dell'albo illustrato come strumento didattico e relazionale. L'iniziativa mira a promuovere un approccio consapevole e riflessivo alla letteratura per l'infanzia, favorendo la costruzione di comunità educanti orientate alla formazione di *lettori competenti e motivati per la vita*.

4. L'AZIONE EDUCATIVA

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”. (Indicazioni per il Curricolo del 2012).

Il bambino è riconosciuto come **soggetto di diritti**: alla vita, all’educazione, all’istruzione e al rispetto dell’identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa.

Prendersi cura del bambino significa accogliere, ascoltare, valorizzare le differenze per costruire risposte alle vere “domande educative” del bambino.

La nostra Scuola dell’infanzia per “concorrere all’educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine” tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana.

4.1. La missione e le finalità

La missione della scuola dell’Infanzia è quella di educare “la persona”: come un essere unico ed irripetibile. Ogni bambino ha bisogno di essere educato, dal latino ex-ducere, **tirar fuori**: ha bisogno di essere supportato nella scoperta del valore di sé stesso, delle cose e della realtà.

Il bambino è considerato **soggetto attivo**

La nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.

■ SVILUPPO DELL’IDENTITA’ (saper essere)

- imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

■ SVILUPPO DELL’AUTONOMIA (saper fare...)

È l’acquisizione delle capacità di:

- interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri

comportamenti;

- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

■ SVILUPPO DELLE COMPETENZE (saper essere ...)

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

■ SVILUPPO AL SENSO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

- scoprire l'altro diverso da sé, attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni e scoprire la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;
- significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Le finalità generali della Scuola dell'Infanzia, si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in **cinque aree** come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012 e inseriti nelle aree di competenza in chiave europea:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e in scienza tecnologia e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo.

Le cinque aree sono:

1. CORPO IN MOVIMENTO: il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sè fisico, il controllo del corpo delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive

ed imparare ad averne cura attraverso l'educazione alla salute

2. **IMMAGINI, SUONI, COLORI** il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, mass- mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

3. **IL SÉ E L'ALTRO**: Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.

4. **LA CONOSCENZA DEL MONDO**: Il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

5. **I DISCORSI E LE PAROLE**: Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta.

4.2. Metodologia

La scuola dell'infanzia si impegna al raggiungimento delle finalità sopra citate attraverso **l'organizzazione di un ambiente di vita**, di **relazioni** e di apprendimento di qualità, nel costante **dialogo** sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Il curriculum della scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di **momenti di cura, di relazione, di apprendimento**, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) sono fondamento per la costruzione di relazioni capaci di stimolare e sollecitare i bambini a fare nuove esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una **dimensione ludica**, di relazione e di conoscenza. Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

4.3. Documentazione, verifica e valutazione

Il collegio docenti stabilisce le modalità per l'osservazione, la progettazione, la verifica per conoscere, valutare le esigenze del bambino, calibrare le proposte educative, verificare e valutare il percorso di crescita di ogni singolo bambino;

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

La documentazione rappresenta una traccia, per questo per ogni bambino vi è un fascicolo dove ogni insegnante riporta ciò che di significativo emerge dall'osservazione sistematica. All'interno di questi diari sono riportati i racconti di eventi particolari, verbali degli incontri con le famiglie e/o con specialisti e osservazioni sia in sezione che durante le attività condotte da specialisti esterni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle insegnanti, in sede di Collegio Docenti.

Questi strumenti documentativi sono per le insegnanti fondamentali perché sostengono il lavoro

quotidiano, permettono di fare sintesi e di capire il percorso dei bambini e i loro apprendimenti. Alla fine di ogni anno scolastico le esperienze vissute nella scuola vengono in parte restituite alle famiglie attraverso consegne individuali che variano di anno in anno.

4.4. Progettazione didattica

La progettazione didattica viene strutturata annualmente dalle insegnanti e viene condivisa con i genitori durante la prima assemblea generale di inizio anno.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione;
- attività di intersezione;
- laboratori;

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia in un piccolo che in un grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

Il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione possono essere fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale e le attività didattiche che vengono proposte intendono: favorire un apprendimento attivo partendo dall'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta;

La nostra scuola si impegna ad essere una scuola inclusiva, ovvero un luogo dove viene garantito a tutti i bambini la piena fruizione al diritto all'educazione senza discriminazione alcuna e indirizzata al pieno sviluppo della sua personalità. La progettazione individualizza gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno sono considerati fonte di ricchezza per tutti, siano esse da quelle di genere, a quelle culturali, linguistiche religiose a quelli degli alunni con diverse abilità e apprendimenti e funzionamenti.

LO STILE DELL'ACCOGLIERE

L'ingresso alla scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cambiamento, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un "ancoraggio" forte dell'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuali.

AZIONI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si impegna ad essere una scuola inclusiva, ovvero un luogo dove viene garantito a tutti i bambini la piena fruizione al diritto all'educazione senza discriminazione alcuna e indirizzata al pieno sviluppo della sua personalità. Abbiamo l'idea di una scuola ospitale nei confronti delle differenze delle persone, da quelle di genere, a quelle culturali, linguistiche religiose a quelli degli alunni con diverse abilità e apprendimenti e funzionamenti.

Per ciascun bambino diversamente abile (legge 104/1992) quando la scuola è in possesso della Diagnosi Clinica e Accertamento dell'ATS, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

Inoltre la scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES) e costruisce, se necessario, un Piano Educativo Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

4.5.I laboratori

Nella nostra scuola dell'infanzia vengono proposti alcuni laboratori al fine di ampliare l'offerta formativa, offrendo a famiglie e bambini molteplici stimoli che da esse ne derivano.

Gli alunni in base alle attività proposte vengono suddivisi o per sezioni o per fasce d'età.

- Laboratorio di **MUSICA** (professionista esterno)
- **PSICOMOTRICITA'** (professionista esterno)
- Laboratorio di **"IL MONDO A MODO MIO"** (docente interno)
- Laboratorio **"TERRA, ARIA, ACQUA E FUOCO"** (docente interno)
- Laboratorio di **PREGRAFISMO** (docente interno)
- Attività con utilizzo di materiale **REMIDIANO** (Fare esperienze attraverso l'uso di materiale destrutturato: di scarto e/o riuso e creare) (docente interno)

Le proposte dei laboratori potrebbero variare di anno in anno, in quanto le proposte vengono fatte per rispondere alle esigenze dei bambini che frequentano la scuola.

Oltre a questi laboratori viene proposto anche un **corso d'inglese**, a pagamento, per le famiglie che ritengono importante avvicinare i bambini alla lingua inglese.

L'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) rappresenta un percorso formativo che contribuisce o alla crescita integrale della persona. Esso promuove l'interiorizzazione dei valori, delle norme morali e delle regole di convivenza, accompagnando i bambini nella costruzione della propria identità. Allo stesso tempo, l'IRC costituisce una conoscenza di carattere culturale, poiché offre strumenti per comprendere il patrimonio religioso, artistico e storico.

4.6. Educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica ha come finalità quella di formare cittadini attivi e responsabili, partecipi e consapevoli della vita civica, culturale e sociale.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

4.7 Le discipline STEAM

Linee guida per le discipline STEM

Le presenti Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido¹ alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne"

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare

attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici,

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri". L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

5. ORGANIZZAZIONE

La "programmazione" è un momento collegiale, è l'occasione per ciascuna insegnante di confrontarsi e sperimentarsi per elaborare una didattica che risponde alle esigenze di ogni singolo alunno. Mettendo in comune le idee, i suggerimenti e le critiche, la didattica diventa continua ricerca.

5.1. Orario scolastico

La scuola inizia la sua attività il 5 settembre, o il lunedì successivo se il 5 cade di venerdì, sabato o domenica, e si conclude il 30 giugno (D.G.R. n. IX/3318 del 18.04.2012).

Il Calendario scolastico adottato dalla scuola è conforme a quello emanato dalla Regione Lombardia (D.G.R. n. IX/3318 del 18/04/2012) e allineato con le scelte fatte dall'Istituto Comprensivo "B.Luini" di Luino.

L'orario scolastico è articolato su 5 giorni settimanali, da lunedì a venerdì.

- dalle ore 7.00 alle ore 9.00 - **PRE- SCUOLA** (per coloro che ne fanno richiesta);
- dalle ore 9.00 alle ore 9.30 - **ENTRATA**;

- dalle ore 11.15 alle ore 11.30 - **USCITA ANTICIPATA** (prima di pranzo - per coloro che ne fanno richiesta);
- dalle ore 13.00 alle ore 13.15 - **USCITA ANTICIPATA** (dopo il pranzo - per coloro che ne fanno richiesta);
- dalle ore 15.30 alle ore 16.00 - **USCITA**;
- dalle ore 16.00 alle ore 18.00 - **POST-SCUOLA** -(per coloro che ne fanno richiesta);

Per i genitori che ne fanno richiesta la scuola attiva, a luglio, il Campo estivo.

5.2. La giornata scolastica

	DOVE	
PRE-SCUOLA 7.00 – 9.00	In salone	I bambini vengono accolti da un insegnante e avranno a disposizione del materiale didattico che consente il gioco libero.
ENTRATA 9.00 – 9.30	In sezione	Gli alunni vengono accolti dall'insegnante di riferimento. <ul style="list-style-type: none"> • Gioco libero • Riordino
ACCOGLIENZA 9.30 – 9.45		<ul style="list-style-type: none"> • Calendario delle presenze, • Canti • Conversazione
SPUNTINO 9.45 – 9.55		Distribuzione a ciascun bambino di una piccola merenda a base di frutta.
ATTIVITA' DIDATTICA 10.00 - 11.45	In sezione In salone All'esterno Uscite sul territorio	Svolgimento dell'attività didattica relativa al programma annuale
IGIENE PERSONALE 11.45 – 12.00	Bagno	Cura della propria igiene personale
PRANZO 12.00 - 13.00	In aula mensa	Autonomia personale: uso delle posate Educazione alimentare Conversazione tra pari
IGIENE PERSONALE E GIOCO LIBERO 13.00 - 13.30	In bagno e poi In salone	Gioco libero in salone, dopo essere andati in bagno.
POMERIGGIO 13.30 - 15.15	Stanza della nanna (per i piccoli)	Riposo
	In sezione (per	Attività di gioco libero o strutturato -

	grandi e mezzani o in giardino	
PREPARAZIONE ALL'USCITA 15.15 - 15.30	Sezione o stanza della nanna	Riordino del materiale Riordinare i lettini
USCITA 15.30 - 16.00	In salone	Saluti e uscita
POST-SCUOLA 16.00 - 18.00	In salone	Attività diverse per ogni giorno

La suddivisione della giornata serve per scandire la routine. Nonostante ciò, rimane fondamentale e prioritario partire dai bisogni e dalle esigenze che i bambini ogni giorno portano per riorientare e ristrutturare i tempi.

6. SCUOLA E FAMIGLIA

6.1. Corresponsabilità educativa

Nella scuola dell'infanzia risultano condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino: la condivisione della proposta educativa; la collaborazione e cooperazione con la famiglia. La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

Durante l'anno scolastico, i genitori sono invitati a partecipare a numerosi momenti di incontro:

- **Colloqui conoscitivi** prima dell'ingresso del proprio bimbo/a alla Scuola dell'Infanzia, per conoscere la storia personale che ognuno porta con sé, costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo.
- **Assemblea generale** a settembre, con presentazione della Programmazione dell'anno scolastico appena iniziato ed elezione dei rappresentanti di Classe;
- **Colloqui individuali**;
- **Momenti di festa** in occasione di festività e ricorrenze per favorire il ritrovarsi, insieme, il festeggiare e il condividere;

Nella nostra scuola si offrono opportunità di scambio con la famiglia, ogni qualvolta ve ne sia la necessità, proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo.

6.2. Gli organi collegiali

Collegio Docenti

Il collegio docenti viene convocato e presieduto dalla coordinatrice. È formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, si riunisce una volta al mese in orario extrascolastico. Al

collegio è presente un membro del cda che si occupa della stesura del verbale.

È previsto inoltre un momento dedicato all'elaborazione della programmazione e la valutazione della stessa.

Assemblea genitori

Viene convocata ad inizio anno per esporre il piano dell'offerta formativa alle famiglie ed

I genitori hanno il diritto/dovere di partecipare alle Assemblee generali indette dalla scuola. Inoltre, hanno la possibilità di farsi eleggere come rappresentanti della propria sezione.

Consiglio di scuola

Viene convocato due volte all'anno o su richiesta scritta di una delle componenti (i rappresentanti dei genitori, la coordinatrice, la presidente o un suo delegato).

Esso promuove la collaborazione fra tutte le persone presenti, propone iniziative finalizzate al coinvolgimento dei genitori, segnala eventuali problematiche al Consiglio di Amministrazione.

7. PROGETTO CONTINUITA'

La scuola incontra a settembre le insegnanti della scuola primaria per concordare e condividere gli obiettivi da perseguire nelle attività di prerequisiti. In un secondo momento organizza un incontro durante il quale i bambini della scuola dell'infanzia si recano presso la scuola primaria per conoscere gli ambienti, le insegnanti che li accoglieranno a settembre.

Le insegnanti della scuola materna accompagnano poi i bambini il primo giorno di scuola alla primaria a settembre.

Oltre a ciò, le insegnanti a conclusione dell'anno, incontrano le insegnanti della scuola primaria per la presentazione di ogni bambino.

Durante l'anno sono previsti dei momenti di condivisione anche con altri servizi per l'infanzia, il nido "Encanto" e il servizio "Per mano" in occasioni di celebrazioni o festività e non solo.

8. PROGETTO INDACO

La scuola aderisce al progetto INDACO - INDividuazione precoce degli Alunni Con segni predittivi di dsa e altri disturbi del neurosviluppo - intende rispondere ai dettami della legge regionale n.17 del 2019 che all'art. 1 indica la promozione della diagnosi precoce dei Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA) e le attività di screening e di individuazione precoce dei segnali predittivi di DSA tra le finalità da perseguire.

Il progetto nasce quale sviluppo e estensione a livello regionale di attività e percorsi già avviati nelle UONPIA lombarde, in particolare con il progetto INDIPOTE(DN)S, avviato nel 2018 da un tavolo tecnico intersettoriale di coordinamento scientifico ed operativo composto da UONPIA ASST Sette Laghi, ASST Valle Olona, ASST Lariana e ambiti territoriali scolastici di Varese e Como.

Gli strumenti forniti dal progetto, oltre ad essere finalizzati a supportare l'osservazione ed il

potenziamento dei bambini e degli alunni, hanno l'ambizione di indurre una prassi educativo – pedagogica, volta ad aumentare le competenze dei docenti nell'osservazione dei comportamenti dei propri alunni, attraverso una formazione vissuta sul campo. Ciò rinforza inevitabilmente le capacità progettuali, programmatiche e valutative dell'attività didattica ed educativa. È dunque una crescita culturale del sistema scolastico con un cambio di visione sulle fragilità che gli alunni presentano, e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane con specifico riferimento a metodologie di osservazioni e ad interventi di potenziamento su aree di fragilità. Gradualmente ciò consentirà di abbandonare l'ottica che tende a clinicizzare precocemente diverse criticità di apprendimento.

9. LA SCUOLA NEL TERRITORIO

8.1.L' edificio e la suddivisione degli spazi

L'edificio si struttura su un unico piano, alla quale si accede mediante scivolo.

- ❖ Ingresso
- ❖ Salone multiuso
- ❖ N° 3 aule (di cui una adibita a stanza della nanna - laboratorio)
- ❖ N° 3 Servizi per i bambini adiacenti ad ogni aula
- ❖ N° 2 servizi per il personale
- ❖ N° 1 sala mensa
- ❖ N°1 Giardino alla quale si può accedere da ogni aula;
- ❖ N° 1 Ufficio del personale
- ❖ N° 1 cucina (utilizzata per l'impiattare)
- ❖ N° 2 Magazzini

8.2. Le sezioni

Le sezioni accolgono bambini suddivisi per classi eterogenee. L'identità della sezione è contrassegnata dal colore delle pareti, aula gialla, aula verde e nel caso della stanza della nanna, aula azzurra.

Le aule sono suddivise per angoli "tematici, rispettando i criteri citati nelle Linee Pedagogiche. Tutti gli spazi restituiscono una buona riconoscibilità della loro funzione, oltre che una buona differenziazione funzionale, accessibilità.

L'organizzazione degli spazi è un aspetto fondamentale in quanto influisce direttamente sulla qualità dell'apprendimento e sulle dinamiche relazionali tra alunni e insegnanti. Quando gli spazi sono ben progettati e accoglienti, si trasformano in un vero e proprio strumento di apprendimento.

All'interno delle nostre sezioni, si trovano diversi spazi pensati in base alle esigenze di gioco, di movimento e di attività dei bambini come lo spazio della costruttività, della compravendita, della lettura e della grafica in modo da garantire a tutti i bambini la ricerca, il confronto e le esperienze della quotidianità. L'organizzazione degli spazi non deve essere statica, ma soggetta a revisioni periodiche. Questo monitoraggio continuo permette di adattare gli spazi alle esigenze mutevoli degli

alunni e di verificarne l'efficacia in relazione agli obiettivi pedagogici stabiliti. La riflessione sull'uso degli spazi da parte dei bambini e sul significato che attribuiscono all'ambiente è essenziale per mantenere un equilibrio tra l'intenzionalità progettuale e la realtà delle esperienze vissute.

La presenza di regole chiare e di un ordine strutturato contribuisce a creare un'atmosfera che promuove il rispetto, la responsabilità e la cura degli spazi. Ciò rende gli ambienti educativi non solo funzionali, ma anche stimolanti, poiché ogni elemento dell'ambiente è pensato per rispondere a bisogni educativi specifici.

8.3. Aperture al territorio

“La crescita di un bambino non è solo una questione privata, della famiglia, ma deve essere considerata al contempo anche una sfida che impegna tutta la società in un intreccio che coniuga le responsabilità dei genitori con le responsabilità della comunità”

“Un ulteriore tratto di professionalità La conoscenza del territorio e la capacità di confrontarsi con altri servizi e altre figure professionali sono uno strumento professionale essenziale sia per creare una rete coerente e una comunicazione efficace tra servizi educativi/scuole/servizi sociosanitari, sia per conoscere gli ambienti di vita dai quali provengono genitori e bambini, sia infine, per sfruttare al meglio tutte le risorse del contesto sociale e culturale”. (Dalle Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6).

La scuola intraprende attività anche con realtà ed istituzioni operanti sul territorio: Scuola, famiglia, territorio si incontrano, dialogano, si arricchiscono e crescono reciprocamente per realizzare un ambiente unico capace di attraversare aule, scuole, territorio. Si tratta di un “apprendimento senza muri”, dove la scuola è “piazza” dove si affacciano tutte le realtà familiari, sociali, territoriali che ruotano intorno al bambino, dove i bambini imparano a relazionarsi con gli altri, imparano a vivere e crescere nella comunità (Centro anziani, comune, realtà sportive, associazioni...)

10. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Comitato di gestione o Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione amministrativa della scuola, è composto da N° 9 membri, compreso il Presidente, che viene nominato dal Consiglio stesso all'interno del proprio seno.

I componenti sono nominati dall'Assemblea dei Soci come di seguito specificato:

- N° 2 componenti scelti tra una rosa di candidati designati dal Comune di Maccagno, di cui uno in rappresentanza della maggioranza ed uno in rappresentanza della minoranza;
- N° 1 componente su proposta dell'Assemblea dei Genitori in rappresentanza dei genitori medesimi;
- N° 5 componenti scelti tra i soci;
- il Parroco pro-tempore di Maccagno, quale membro di diritto.

Tutti i componenti durano in carica quattro anni e possono essere confermati senza interruzione, ad eccezione del rappresentante dei Genitori che dura in carica fino al termine della frequenza della

Scuola Materna del proprio figlio. Questi viene proposto, con votazione segreta dall'Assemblea dei Genitori.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione amministrativa della scuola, esso provvede all'amministrazione dell'Ente ed al suo regolare funzionamento, in particolare:

- delibera i regolamenti del personale;
- delibera il regolamento interno relativo al funzionamento della Scuola Materna;
- assume, sospende, licenzia il personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. in vigore e del Regolamento organico del Personale;
- delibera le convenzioni con Enti pubblici e privati;
- delibera i contratti di locazione, fornitura e somministrazione di beni di consumo;
- delibera sull'acquisto e l'alienazione di titoli e sull'accettazione di donazioni, eredità, legati;
- delibera la misura delle rette di frequenza;
- delibera l'alienazione di beni immobili, alle condizioni di cui all'art. 17 – comma 2 – del decreto legislativo 207/2001, con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi componenti;
- nomina il tesoriere;
- predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre all'Assemblea dei Soci per la successiva approvazione;
- stabilisce la quota di iscrizione dei Soci ordinari;
- adempie, inoltre, a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi e dai regolamenti.

Il presidente è il legale rappresentante, assume le responsabilità amministrative, civili e penali riguardo alle funzioni sopra descritte.

11. Allegato A. Regolamento interno scuola dell'infanzia Vittorina Girardi Prato

REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "VITTORINA GIRARDI PRATO"

(approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/08/2025)

Al fine di garantire un buon funzionamento e l'instaurarsi di un reciproco rapporto di fiducia, viene adottato il seguente Regolamento:

ORARI:

Pre-scuola (servizio a pagamento)	dalle ore 07.00 alle ore 08.00
Pre-scuola (servizio offerto dal Comune)	dalle ore 08.00 alle ore 09.00
Entrata	dalle ore 09.00 alle ore 09.30

Prima uscita (con autorizzazione giornaliera/annuale)	dalle ore 11.30 alle ore 11.45
Seconda uscita (con autorizzazione giornaliera/annuale)	dalle ore 13.00 alle ore 13.15
Uscita	dalle ore 15.30 alle ore 16.00
Post-scuola (servizio a pagamento)	dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Durante la settimana, si svolgeranno le attività di musica e di gioco in movimento a cura di insegnanti con qualifiche specifiche per l'insegnamento delle due discipline indicate. Il pagamento dei corsi è incluso nel costo della retta mensile.

Insegnamento della lingua inglese, attività facoltativa a carico delle famiglie.

Per esigenze organizzative, l'ingresso posticipato e l'uscita fuori orario devono SEMPRE essere comunicati in anticipo alle insegnanti, oltre a ciò, deve essere compilato il seguente modulo online.

Solo per esigenze particolari è possibile accordarsi con la coordinatrice per prevedere uscite in altri orari.

COLLOQUI E RIUNIONI

Si svolgerà una riunione a giugno con i genitori dei bambini nuovi iscritti per esplicitare il funzionamento della scuola, delle attività didattiche e dare consigli su come gestire il distacco e facilitare l'inserimento del bambino oltre ad una riunione generale a settembre/ottobre durante la quale verrà presentato il programma annuo. Eventuali altri incontri saranno organizzati a discrezione delle insegnanti in caso di necessità.

Ogni genitore avrà la possibilità di richiedere dei colloqui individuali con le insegnanti previo accordo su giorno e orario.

Il nostro calendario scolastico corrisponde a quello di tutte le scuole paritarie e viene stilato dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) secondo disposizioni ministeriali.

REGOLAMENTO INTERNO

- Il rispetto degli orari è necessario sia per garantire una buona accoglienza ai bambini sia per non creare disguidi organizzativi alla scuola e alle insegnanti.
- Solo il genitore o una persona delegata maggiorenne, come da modulo sottoscritto all'atto dell'iscrizione, può ritirare il bambino, presentando le proprie generalità se necessario.

- All'ingresso, i bambini devono indossare le calzature preposte ad uso esclusivo della scuola, l'adulto accompagnatore deve indossare i calzari e affidare il bambino all'insegnante che si trova in sezione.
- I compleanni verranno festeggiati a scuola il giorno stesso con la realizzazione di una coroncina e il canto della canzone. Alla fine di ogni mese si terrà una giornata dedicata al festeggiamento di tutti i nati in quel mese con l'introduzione di un menù speciale che terminerà con la torta.
- La scuola non si ritiene responsabile di eventuali oggetti personali smarriti (orecchini, collane, giocattoli, chiavi di casa...) di conseguenza le famiglie sono pregate di non fare portare a scuola nessun tipo di oggetto di valore o giocattolo.
- Non affidare medicine al proprio figlio, anche omeopatiche.
- Non si somministrano né sostanze medicinali né prodotti omeopatici salvo farmaci salvavita con prescrizione medica e compilazione dell'apposita modulistica.
- Problemi di salute (epilessia, convulsioni, allergie, intolleranze) vanno segnalate all'atto dell'iscrizione allegando certificato medico.
- Il menù fornito dalla scuola viene stabilito dalla società SODEXO, alle ore 09.30 circa viene offerto ai bambini uno spuntino per arrivare correttamente al pasto del mezzogiorno.
- In caso di diete o allergie particolari è obbligatorio il certificato medico.
- In caso di disgusto è necessario richiedere e compilare l'apposito modulo. Si precisa che secondo indicazioni di ATS del 23.12.2021 la richiesta di disgusto può riguardare un singolo alimento e non una categoria (es: mozzarella e non tutti i formaggi; piselli e non tutti i legumi).
- Controllare periodicamente i capelli del bambino onde evitare o prevenire la pediculosi (pidocchi).
- Si consiglia di far indossare a ciascun bambino indumenti pratici (tuta, leggings...) al fine di promuovere un'ampia autonomia.
- Il bambino deve essere indipendente dall'uso del pannolino.
- Per i bambini più piccoli è previsto il riposo pomeridiano (momento di relax supervisionato dalla presenza di un'insegnante)
- In caso di indisposizione del bambino durante la permanenza a scuola verranno avvisati i genitori (anche in assenza di febbre).
- L'art. 3 della legge regionale 4 agosto n.12 abolisce l'obbligo della presentazione del certificato medico di riammissione scolastica oltre i 5 giorni di assenza; si fa, quindi, riferimento

al senso di responsabilità dei genitori, i quali dovranno preoccuparsi di far fare opportuni accertamenti sanitari prima della riammissione a scuola. Il bambino dovrà essere perfettamente guarito onde evitare spiacevoli nuovi contagi e le conseguenti ed inevitabili lamentele da parte degli altri genitori.

- Nel caso in cui il bambino rimanesse assente per malattia o vacanza vi preghiamo di comunicarlo tempestivamente alle insegnanti, oltre a ciò, deve essere compilato il seguente modulo online.

ISCRIZIONI

Si possono iscrivere alla Scuola materna tutti i bambini nati entro il 30 aprile 2024.

Per l'iscrizione è necessario presentare:

- certificato di vaccinazione o autocertificazione (vedi modulo allegato)
- modulo di iscrizione compilato e firmato
- versamento della quota di iscrizione di € 110,00, tramite bonifico bancario a favore di: ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA UNIFICATA sul conto corrente BPER BANCA S.P.A. IT36R0538750401000042635096 specificando tassativamente la seguente causale: ISCRIZIONE SCUOLA INFANZIA ANNO 2025/2026 e il NOME e COGNOME del proprio figlio. (una volta versata, la quota di iscrizione non è rimborsabile).

RETTE:

La retta scolastica è composta da una componente fissa mensile, da versare sempre anche in caso di assenza prolungata, pari ad €. 160,00 (€ 150,00 in caso di fratelli frequentanti la stessa annualità). A questo importo si aggiunge la quota del buono pasto giornaliero, dovuta solo in caso di effettiva presenza e consumo, pari ad €. 4,00 cad.

Entro la prima settimana del mese verrà inviato tramite e-mail un documento in cui sono indicati i consumi del buono pasto sommati alla quota fissa e ad eventuali costi aggiuntivi.

Le rette devono essere versate entro il giorno 15 di ogni mese presso la BPER Banca. E' possibile pagare la retta anche con addebito automatico sul proprio conto corrente mediante il circuito Sepa nessun costo aggiuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione è disponibile nel valutare le situazioni particolari, al fine di assicurare a tutti i bambini, residenti nel Comune di Maccagno con Pino e Veddasca il diritto alla frequenza della Scuola. In tali casi è necessario rivolgersi all'Ufficio dell'Assistente Sociale del Comune per presentare la domanda con copia del modello ISEE.

Il servizio di pre-asilo dalle ore 7.00 alle ore 8.00 è un servizio a carico delle famiglie al costo di €

40,00 (mensili).

Il servizio di pre-asilo dalle ore 8.00 alle ore 09.00 e trasporto con pulmino è gratuito ed è offerto dal Comune di Maccagno con Pino e Veddasca.

Il servizio di post-asilo a carico delle famiglie al costo di € 60,00 (mensili).

I bambini che verranno iscritti al post-asilo saranno considerati iscritti per tutta la durata dell'anno scolastico ed il costo del servizio verrà inserito nella retta anche in caso di non frequenza. Sarà data la possibilità di usufruire del servizio saltuariamente, pagando un contributo di € 5,00 (al giorno).

Via Volontari della Libertà 6 - 21061 Maccagno con Pino e Veddasca (VA)

Tel. 0332 560268 - e-mail: asilomaccagno@libero.it